

mestre la differenza sia 2, sarà intervenuto l'uno e l'altro motivo. Veniamo agli Esemplj.

450) Di sopra (n. 435.) dal Cod. del P. fu: 1129 *mense Februarii, Indiēt. octava*, e poi a tergo, 1128. Nel 1129 correva l'Indizione 7 Romana per tutto, e CPolitana fino al Settembre. Il 1128 sarà errore del Copista, ma l'equivoco del Calcolo avrà fatto crescere l'Indizione di un'unità.

451) In una sentenza Ducale nel Corner I, 289, si legge: *Anno ab Incarnatione D. N. J. C. 1384 mense Octobris die ultima, Indictione octava, Rivoalti*. Nel 1384 correva l'Ind. 7: ma perchè siamo nell'Ottobre, o il Nodaro equivocò nel Calcolo, o usava l'Ind. CPolitana.

452) Occorrono però degli errori certissimi, qualunque sia la loro origine. Nel Cod. del P. pag. 1018, si trova: *Anno 1034 ab Incarn. Imperante Domino Romano a Deo coronato, magno, & pacifico Imperatore mensis aprilis, indictione prima*. Si riconosce qui un Greco che scrive. Con esempio non raro si omette il giorno del mese. Nell'Aprile del 1034 correva l'indizione 2, secondo l'uno e l'altro computo, nè qui suffraga l'errore d'aver aggiunto 4, ovvero 5509, ed in oltre *Prima* è scritto, non numerato. Come però ivi si porta la Copia, non l'autentico, così può dirsi, che l'amanuense abbia letto I, in vece di II, nel suo originale. Il mese e la feria possono assicurarci dell'anno in caso che l'indizione abbia errore.